ARKETIPO

ARCHITETTURA DEL FARE

IZASKUN CHINCHILLA
X ARCHITECTS
DNA_DESIGN
AND ARCHITECTURE
PETRJANDA / BRAINWORK
AAAA QUATTROASSOCIATI
ROLDÁN + BERENGUÉ
SHED KM
MECANOO
STUDIO MARCO PIVA
ITALIA + PARTNERS

RECUPERO
REFURBISHMENT

new Business Media
gruppo tecniche nuove

ISSN 1828 - 4450
20160>
9 771828 445007

N.160
2022
Novembre | November

n. 160/22 anno – year: 17 – Poste Italiane S.p.A. – Mensile I Italy only euro 9,00,
Belgio, Grecia, Portogallo cont., Spagna euro 18,00, Germania euro 20,00.

ARKETIPO
ARCHITETTURA DEL FARE

RIVISTA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA E DI INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI

INTERNATIONAL REVIEW OF ARCHITECTURE AND BUILDING ENGINEERING

www.arketipomagazine.it

DIRETTORE RESPONSABILE/EDITOR-IN-CHIEF
Ivo Alfonso Nardella

COMITATO SCIENTIFICO
SCIENTIFIC COMMITTEE
Vladimir Bazjanac
Mario Botta
Gabriele Del Mese
Nicholas Grimshaw
Fulvio Irace
Emilio Pizzi
Christer Sjöström

DIRETTORE EDITORIALE/EXECUTIVE EDITOR
Paolo Favole

DIRETTORE SCIENTIFICO
SCIENTIFIC EDITOR
Matteo Ruta

COORDINAMENTO AREA ARCHITETTURA
COORDINATION OF THE ARCHITECTURE AREA
Davide Cattaneo
davide.cattaneo@newbusinessmedia.it

IN REDAZIONE/EDITORIAL STAFF
Antonia Solari
redazione.arketipo@newbusinessmedia.it
Caterina Zanni
caterina.zanni@newbusinessmedia.it
Chiara Scalco
(Coordinamento Arketipomagazine.it)
chiara.scalco@newbusinessmedia.it

HANNO COLLABORATO/CONTRIBUTORS
Alessandro Bientinesi
Alessandro Garofalo
Giulio Camiz
Federica Gasparetto
Francesca Malgorani
Laura Malighetti
Matteo Moscatelli
Oscar Pagani
Fabiana Panella
Valentina Ronzoni
Graziano Salvalai
Fernanda Speciale
Valentina Villa
Amalia Vivian

FOTO/PHOTOS
Andrea Martiradonna
Andrea Pertoldeo
Andrea Segliani
Andrea Testi
Asier Rua
BoysPlayNice
Carlos Lozano
Daniel Hopkinson
Delfino Sisto Legnani
Fabio Oggero
Federico Moschietto
Fernando Guerra
Imagen Subliminal (Miguel de Guzmán + Rocío Romero)
Italia+Partners
Jordi Surroca
Marcello Bocchieri
Marco Cappelletti
Paolo Favole
Politecnica
Sergio Reyes
Studio Marco Piva
Wang Ziling

RIELABORAZIONE DISEGNI/DRAWINGS
Stefano Ravasio

TRADUZIONI/TRANSLATIONS
Barbara Marino
Promoest, Genova

PROGETTO GRAFICO/GRAPHIC DESIGN
Franco Beretta
franco.beretta@tecnichenuove.com

REALIZZAZIONE E FOTOCOMPOSIZIONE
CREATIVE AND PHOTOTYPESETTING
Grafica Quadrifoglio - Milano

STAMPA/PRINTING
Logo Srl, Via Marco Polo 8
35010 Borgoricco (Padova)

DISTRIBUZIONE LIBRERIE
BOOKSHOP DISTRIBUTION
Idea Srl Architecture Books, Via Lombardia 4
36015 Schio (Vicenza)

REDAZIONE
EDITING
Via Eritrea, 21 20157 Milano Tel. 02 390901

new Business Media
gruppo tecniche nuove

PROPRIETARIO ED EDITORE
OWNER AND PUBLISHER
New Business Media srl
Registrazione Tribunale di Milano n. 57
del 7 febbraio 2006
ROC n. 24344 dell'11 marzo 2014
ISSN 1828-4450
Sede legale e operativa: Via Eritrea, 21
20157 Milano Tel. +39 02 92984 1

DIRETTORE COMMERCIALE
Cesare Gnocchi
cesare.gnocchi@tecnichenuove.com

UFFICIO COMMERCIALE
SALES DEPT
Area Manager Division Building
Luca Paolo Zanati
lucapaolo.zanati@tecnichenuove.com
Anna Boccaletti
anna.boccaletti@newbusinessmedia.it
Lorena Villa
lorena.villa@newbusinessmedia.it
Tel. +39 02 92984 542

UFFICIO PUBBLICITÀ
ADVERTISING DEPT
Carlo Rosa
carlo.rosa@newbusinessmedia.it
Tel. +39 02 92984 548

UFFICIO ABBONAMENTI
SUBSCRIPTION DEPARTMENT
Tel. +39 02 39090440
abbonamenti@newbusinessmedia.it
Conto corrente postale n. 1017908581
Bonifico bancario su IBAN:
IT98G0306909504100000009929
Intestato a New Business Media Srl
L'abbonamento avrà inizio dal primo numero raggiungibile

ABBONAMENTI
SUBSCRIPTIONS
Abbonamento Italia annuale
Annual subscription in Italy:
79,00 € (9 numeri)
Abbonamento digitale
Digital subscription:
43,00 € (9 numeri)
Copia singola
Single issue:
9,00 €
Arretrati
Back issues:
18,00 € ogni copia

I testi e i progetti ricevuti dalla redazione vengono sottoposti informa anonima al Comitato Scientifico che ne valuta la possibile pubblicazione. Il Direttore e i consulenti scientifici segnalano al Comitato Scientifico testi e progetti con dignità di pubblicazione
Texts and projects received by the editors are submitted in anonymous form to the Scientific Committee that decides the possible publication. The Editor and the Scientific Consultants serve to call the attention of the Scientific Committee to texts and projects worthy of publication

Responsabilità.
La riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione sono riservate e non possono avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati, e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.
Ai sensidel D.Lgs. 196/03 garantiamo che i dati forniti saranno da noi custoditie trattati con assoluta riservatezza e utilizzati esclusivamente ai finicommerciali e promozionali della nostra attività.
I Suoi dati potranno essere altresì comunicati a soggetti terzi per i quali la conoscenza dei Suoi dati risulti necessaria o comunque funzionale allo svolgimento dell'attività della nostra Società. Il titolare del trattamento è:
New Business Media Srl - Via Eritrea 21, 20157 Milano
Al titolare del trattamento Lei potrà rivolgersi al numero 02 3909.0349
per far valere i Suoi diritti di rettificazione, cancellazione, opposizione a particolari trattamenti dei propri dati, esplicitati all'art. 7 D.Lgs. 196/03

RECUPERO / REFURBISHMENT

020 EDITORIALE
RECUPERO: NECESSITÀ, CONTINGENZA, CERTEZZE E DUBBI
REFURBISHMENT: NEED, CONTINGENCY, CERTAINTIES AND DOUBTS
BY PAOLO FAVOLE

022 IN QUESTO NUMERO
EDIFICI E TEMPO: SAPERLI LEGGERE, VALORIZZANDOLI
BUILDINGS AND PERIOD: KNOWING HOW TO READ AND ENHANCE THEM
BY MATTEO RUTA

162 **ENGLISH TEXT**

174 **A CURA DI**

175 **INSERZIONISTI**

PROGETTI
PROJECTS

026 **CASA SOLGARIA, AUDITORIUM FORTUNY, CLEMENTINA COWORKING**
TOLEDO, MADRID, BARCELONA, SPAIN
IZASKUN CHINCHILLA ARCHITECTS
BY FEDERICA GASPARETTO

036 **SHINDAGHA HISTORIC DISTRICT**
DUBAI, UNITED ARAB EMIRATES
X ARCHITECTS
BY VALENTINA RONZONI

044 **JINYUN QUARRIES**
SONGYANG, CHINA
DNA_DESIGN AND ARCHITECTURE
BY MATTEO MOSCATELLI

050 **PRAGA RIVERFRONT AREA**
PRAGUE, CZECH REPUBLIC
PETRJANDA/BRAINWORK
BY OSCAR PAGANI, FRANCESCA MALGORANI

026

036

044

050

PROGETTI IN DETTAGLIO
PROJECTS IN DETAIL

060 **NH CITYLIFE**
MILAN, ITALY
AAAA QUATTROASSOCIATI
BY FERNANDA SPECIALE

076 **SOCIAL HOUSING IN THE FORMER FABRA&COATS FACTORY**
BARCELONA, SPAIN
ROLDÁN + BERENGUÉ ARQUITECTES
BY LAURA MALIGHETTI

090 **KAMPUS CANAL WAREHOUSE BUILDINGS**
MANCHESTER, UNITED KINGDOM
SHED KM, MECANOO
BY FABIANA PANELLA

102 **RADISSON COLLECTION HOTEL PALAZZO TOURING CLUB**
MILAN, ITALY
STUDIO MARCO PIVA
BY AMALIA VIVIAN

PROCESSO E PRODOTTO
PROCESS AND PRODUCT

BY FEDERICA GASPARETTO

118 **IL SISTEMA PECCIOLI**
THE PECCIOLI SYSTEM
BY ALESSANDRO BIENTINESI - UFFICIO STAMPA COMUNE DI PECCIOLI

124 **CANTIERE/UNDER CONSTRUCTION**
UNIONE INDUSTRIALI TORINO
TURIN, ITALY
ITALIA+PARTNERS
BY GRAZIANO SALVALAI

130 **BIM**
PALAZZO DEGLI AFFARI
FLORENCE, ITALY
POLITECNICA, ELIO DI FRANCO, CONSIULIUM, RICCARDO CHITI
BY VALENTINA VILLA

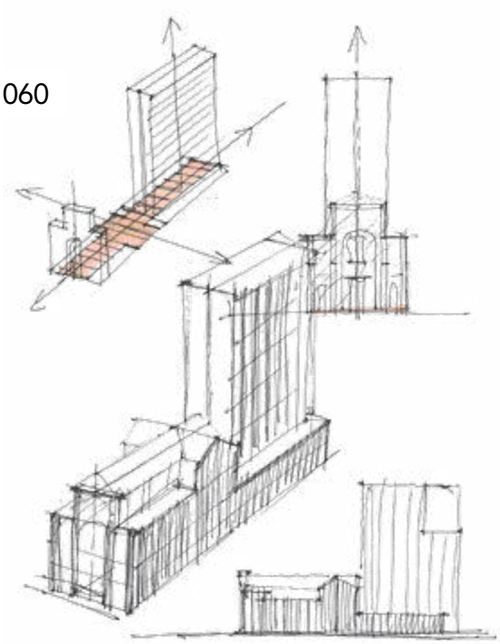
134 **FOCUS**
VELUX
RANCH URBANO
TURIN, ITALY
WWORKS VALERIA FEDERIGHI, WALTER PATELLA
BY GIULIO CAMIZ

138 **SOLUZIONI**

156 **PRODOTTI**

160 **RASSEGNA**

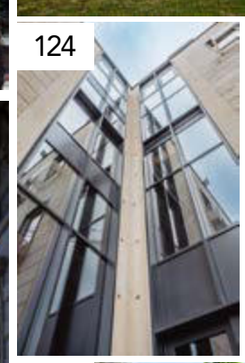
060



090

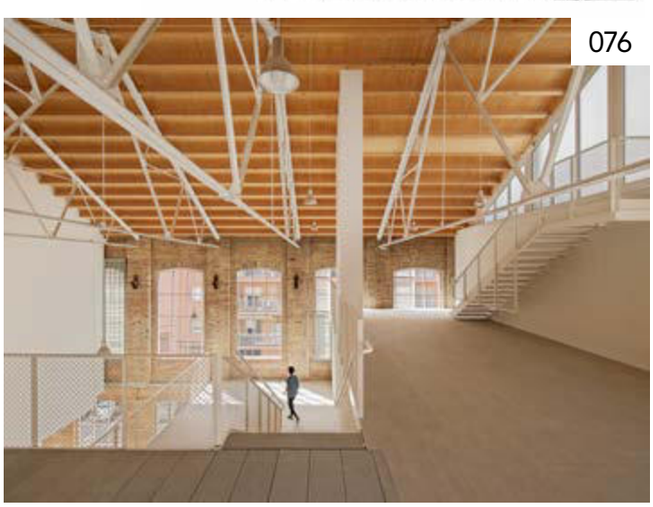
118

124

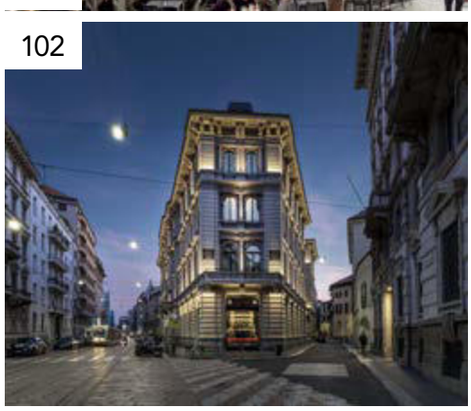


130

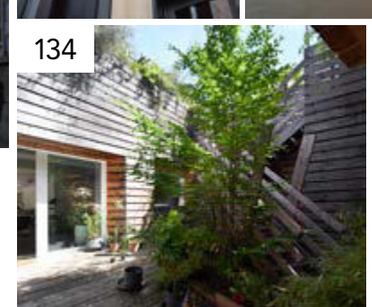
076



102



134



NH CITYLIFE
MILAN, ITALY

AAAA Quattroassociati
WWW.QUATTROASSOCIATI.IT

NEL CONTESTO DEL QUARTIERE MILANESE DI CITYLIFE È STATO REALIZZATO IL NUOVO NH HOTEL NEL LOTTO DI UN EX COMPLESSO CLERICALE NOVECENTESCO, DI CUI SI È SCELTO DI RECUPERARE IL CORPO DELLA CHIESA CHE NE COSTITUISCE L'ACCESSO E NE REGOLA IL NUOVO IMPIANTO

TEXT
FERNANDA SPECIALE

PHOTOS
ANDREA MARTIRADONNA

location:
via Bartolomeo Colleoni 14, - Milano
client:
CLH srl, ing. Paolo Cardano, Gruppo IGEFI srl with NH Hotels
area:
total built area 15,990 m² ca. gross built area: SL (ex SLP) 6,866 m²
built volume:
total 64,500 m³
cost:
building costs € 18,000.000 + FF&E (interiors) € 4,000.000

Andrea Martiradonna

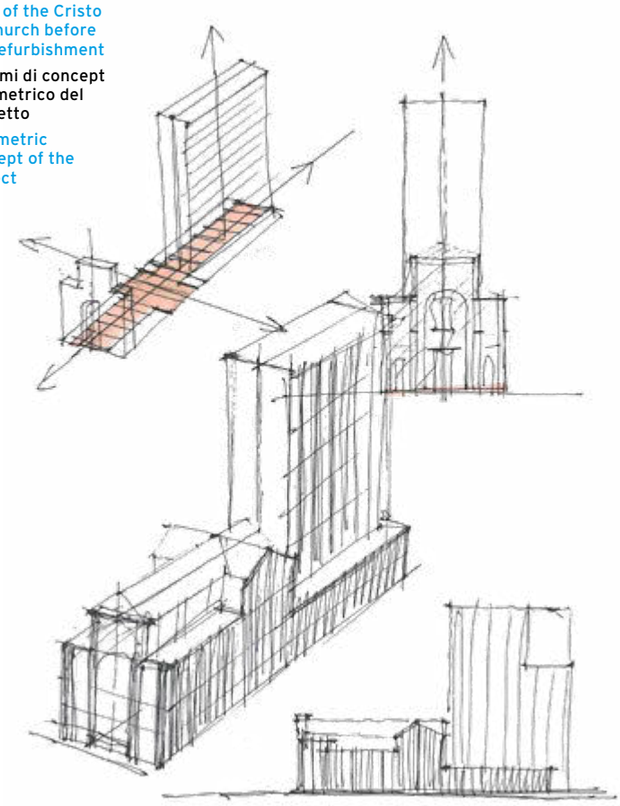
AAAA Quattroassociati

Vista della chiesa del Cristo Re prima del recupero

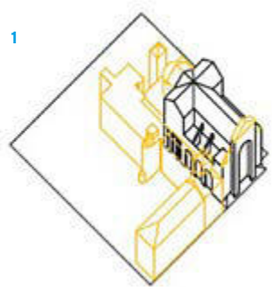
View of the Cristo Re church before the refurbishment

Schemi di concept volumetrico del progetto

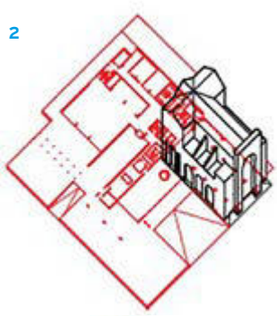
Volumetric concept of the project



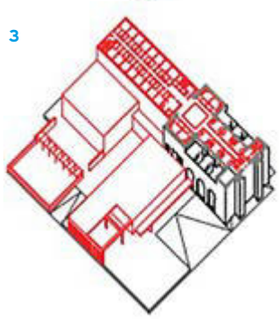
1



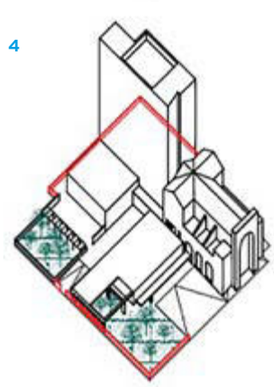
2



3



4



Schemi di progetto

1. demolizione dei corpi dell'ex convento e dell'ex scuola; eliminazione degli elementi di facciata, del campanile e del corpo absidale e apertura sulle navate laterali delle arcate interne
2. conversione del transetto a foyer d'ingresso; apertura dell'aula della chiesa come porticato d'accesso; innalzamento di 1 metro del piano terra su podio per raggiungere la stessa quota della chiesa; generazioni degli spazi del ristorante, centro congressi e logistici lungo le direttrici della navata e del transetto
3. innalzamento dell'edificio a torre, in asse con la chiesa; distribuzione delle camere lungo un corridoio centrale, che al terzo piano si collega all'edificio della chiesa e dà accesso alle dieci suites duplex; mantenimento del sistema delle camere per tutti i dodici piani della torre
4. inserimento di spazi aperti di pertinenza del ristorante e del centro congressi in relazione al muro perimetrale del lotto, integrando i muri esistenti ai nuovi raggiungendo la quota esterna di 2,50 metri; inserimento del verde e delle alberature all'interno degli spazi dei cortili; chiusura della torre con terrazza e piscina al tredicesimo piano

Project concept

1. demolition of the volumes of the ex monastery and of the school; elimination of the facade's elements, of the church tower and of the apse and opening of the internal arches over the side naves
2. conversion of the transept into a foyer; opening of the all of church as an entrance portico; 1m raise of the ground floor over a podium to reach the same level of the church; generation of the restaurant spaces, congress centre and logistics over the directions of the nave and of the transept
3. raise of the tower building in line with the church; distribution of the rooms along a central corridor which on the third floor connected the church building and gives access to the ten duplex suites; maintenance of the room's layout for all the twelve floors of the tower
4. insertion of the open spaces adjacent to the restaurant and to the congress centre in relation to the perimeter wall of the site, integrating the existing walls to the new while reaching the external level of 2.5m; insertion of green and tress within the courtyard spaces; topping of the tower with a terrace and swimming pool on the thirteenth floor

L'NH CityLife Hotel, progettato dallo studio italiano AAAA Quattroassociati, occupa il lotto di un ex complesso clericale novecentesco, oggi in prossimità del centro congressi MiCo nell'area di CityLife, un ambito urbano della città di Milano che in questi anni si sta trasformando radicalmente nelle destinazioni e nelle forme. Si tratta di un intervento volto a recuperare il rilevante manufatto di una chiesa sconsacrata esistente nel lotto a disposizione per il progetto, che prevedeva l'insediamento di un hotel con diverse strutture accessorie e di supporto proprie della funzione ricettiva di alto livello.

Il complesso originario si componeva di tre parti costruite in differenti periodi: nel 1934 viene completata la costruzione del primo corpo, la chiesa in muratura con pianta a croce latina a tre navate, conclusa da un'abside a emiciclo in corrispondenza della quale si elevava la torre campanaria in mattoni faccia a vista. Il prospetto principale era caratterizzato da una triplice partizione degli ordini e dallo sviluppo preponderante della campata centrale conclusa da un frontone a timpano retto, tipica espressione del linguaggio neo-manieristico. Successivamente, nel 1949 e nel 1966 vengono rispettivamente completati l'edificio monastico di accoglienza su via Colleoni e la costruzione di una scuola su via Tranchedini.

Andrea Martiradonna

L'ingresso dell'hotel su via Bartolomeo Colleoni

Hotel entrance over via Bartolomeo Colleonii

Pianta piano terra. Scala 1:400

1. portico esterno coperto
2. hall
3. ristorante
4. distribuzione
5. centro congressi
6. esterno scoperto

Ground floor plan Scale 1:400.

1. external covered portico
2. hall
3. restaurant
4. distribution
5. congress centre
6. exterior

Andrea Martiradonna

Vista ovest di cantiere dopo la demolizione controllata delle arcate nelle navate laterali

West view of the site after the controlled demolition of the arches of the side naves

Pianta piano quarto. Scala 1:400

1. doppia altezza su distribuzione
2. camera da letto della suite duplex
3. balcone suite duplex
4. vuoto su loggiato aperto
5. distribuzione
6. camera tipo

Fourth floor plan. Scale 1:400

1. double height over distribution
2. duplex suite bedroom
3. duplex suite balcony
4. void over open loggia
5. distribution
6. typical bedroom

Andrea Martiradonna

CREDITS

Service design: ESA engineering

Structural design: BIESSE Ingegneria

Main contractor: DVC, Di Vincenzo Dino & C. spa

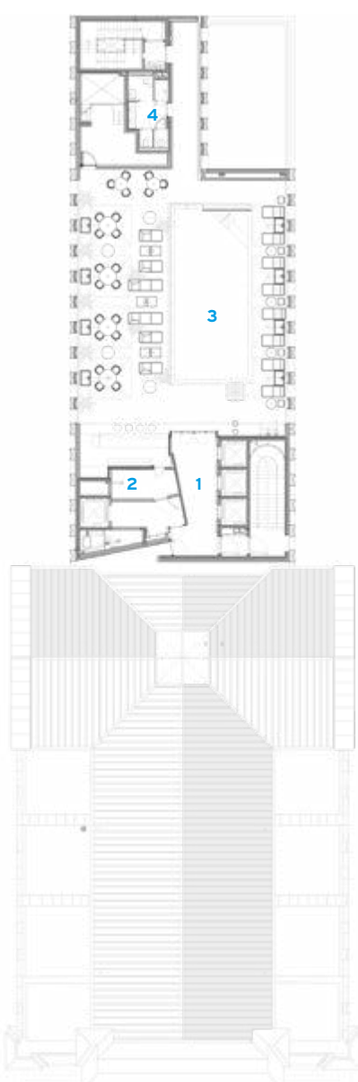
3D visualization: AAAA Quattroassociati

DESIGN

Design period: initial proposals 2016; detailed and executive design 2018-2020 + interior design 2021

Construction period: site start October 2019 - completion date april 2022

Program: restaurant and congress centre; 15 above ground floors; 1 basement level; 185 rooms; congress centre with 460 seats



Vista del portico d'ingresso nell'ex chiesa

View of the entrance portico in the old church

Pianta piano tredicesimo. Scala 1:400

1. distribuzione
2. bar
3. piscina
4. servizi

Thirteenth floor plan. Scale 1:400

1. distribution
2. bar
3. swimming pool
4. services

Dopo la sconsacrazione della chiesa del 2017 e la conversione a uso alberghiero del lotto, si sarebbe potuti procedere con un intervento di completa demolizione e ricostruzione, poiché il complesso risultava privo di vincoli. Tuttavia, il processo progettuale ha riconosciuto la centralità del volume della chiesa, la qualità dei materiali da costruzione e soprattutto il suo ruolo di riferimento identitario nel tessuto urbano limitrofo, una presenza rilevante e connotativa in un ambito urbano in forte trasformazione. Questi aspetti hanno condotto alla scelta di conservare la chiesa attraverso interventi che ne riconvertono l'aspetto integrandola al programma ricettivo-alberghiero. Gli spazi della chiesa, per le particolari qualità volumetriche e stilistiche, vengono reinterpretati e funzionalmente convertiti per le principali attività di accesso dell'hotel, mentre tutti i servizi, la logistica, le aree congressuali, il ristorante e le camere vengono realizzate in nuove strutture edilizie connesse e relazionate a essa. Il volume della chiesa viene ripensato riducendolo alla propria stereometria essenziale, eliminando gli elementi connotativi tipici del luogo di culto ed evidenziando il valore paradigmatico degli elementi morfologici dell'architettura civile che ha caratterizzato nel XVIII e XIX secolo la città di Milano. Da questo nucleo originario si eleva la svettante torre a pianta rettangolare che occupa il lotto in profondità, mentre un'articolata parte basamentale si sviluppa in volumi più bassi e strettamente legati agli spazi aperti disposti sul fianco ovest della chiesa.

Andrea Martiradonna

Vista dall'atrio verso la pensilina del drop-off di via Bartolomeo Colleoni

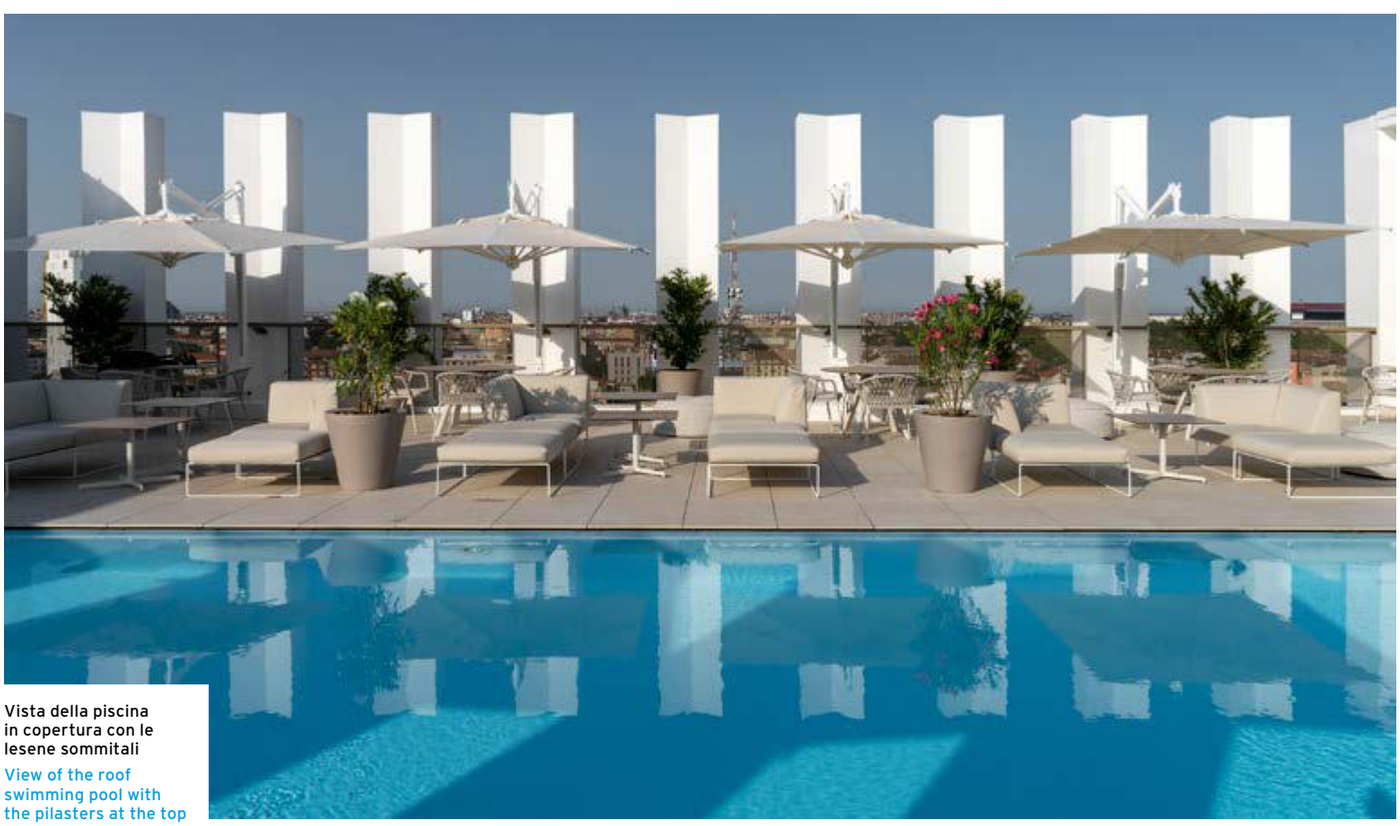
View of the atrium towards the drop off canopy in via Bartolomeo Colleoni

Schema di progetto: la lesena come elemento di dialogo tra esistente e nuovo

Project scheme: the pilaster like an element of dialogue between the existing and the new

Dopo la demolizione dei corpi dell'ex convento su via Colleoni e dell'ex scuola, il progetto ha previsto l'eliminazione di alcuni elementi di facciata quali il timpano e l'apertura sulle navate laterali delle arcate interne, oltre alla demolizione controllata del campanile e del corpo absidale. Partendo dagli assi principali della navata centrale e dal transetto, si generano le direzioni in cui si sviluppano i nuovi edifici in continuità con la chiesa. Il transetto viene convertito a foyer d'ingresso, mentre la grande aula della chiesa, resa permeabile dalle aperture sui tre prospetti, assume le caratteristiche di un grande spazio porticato d'accesso. Il livello del piano terra è stato portato alla stessa quota del pavimento della chiesa, sopraelevando su un unico podio gli spazi interni ed esterni di un metro rispetto al livello strada. Entrambi i corpi bassi del ristorante e del centro congressi definiscono dei propri spazi di pertinenza all'aperto in relazione al muro perimetrale del lotto: uno caratterizzato da una pergola come prolungamento dell'edificio del ristorante, e una pensilina che separa il giardino dallo spazio all'aperto pavimentato del centro congressi. Sono presenti quattro accessi indipendenti per l'hotel, il centro congressi e il livello dei parcheggi interrati e le parti di logistica. La distribuzione delle camere all'interno della torre di nuova costruzione è organizzata lungo un corridoio centrale, che, in corrispondenza del terzo piano, si collega all'edificio della chiesa e dà accesso alle dieci suites duplex. Il sistema delle camere rimane invariato per tutti i dodici piani della torre, che termina al tredicesimo piano con

Andrea Martiradonna



Vista della piscina in copertura con le lesene sommitali

View of the roof swimming pool with the pilasters at the top

Andrea Martiradonna

Vista interna nella camera da letto della suite nelle volte della chiesa storica

Internal view of the bedroom in a suite within the vaults of the historic church

una terrazza con piscina.
Il progetto di recupero e rifunzionalizzazione adotta qui la strategia di uniformare le diverse parti del complesso partendo dalla reinterpretazione delle forme e degli spazi dell'esistente e ricercando soluzioni di continuità tra gli edifici. Tra i fattori caratterizzanti l'architettura della chiesa esistente, viene scelta in particolare la lesena come comune denominatore, elemento verticale sporgente con funzione decorativa che scandisce la facciata esistente e che nel nuovo complesso definisce l'alternanza di pieni e vuoti. Applicata sulle superfici delle facciate laterali sia della chiesa sia della nuova torre delle camere, permette di percepire le diverse parti costitutive l'intervento come un'unica volumetria d'insieme. Va aggiunta la volontà di applicare una scelta cromatica e materica come forma di riduzione unificante, riconducendo al colore bianco le pareti delle strutture esistenti come gli elementi prefabbricati in cemento bianco adottati per le lesene distribuite su tutte le facciate esistenti e nuove.
Negli spazi del corpo chiesa, oltre al portico e alla hall d'ingresso, viene scelto di inserire le suites a due piani; dal terzo piano della torre si accede in quella che era la volta della navata centrale della chiesa, che, grazie all'inserimento di due solai, ospita la zona giorno delle suites, collegata tramite una scala interna alla zona notte sovrastante e che permette l'accesso alle terrazze tra gli archi rampanti.

Sezione trasversale AA. Scala 1:150

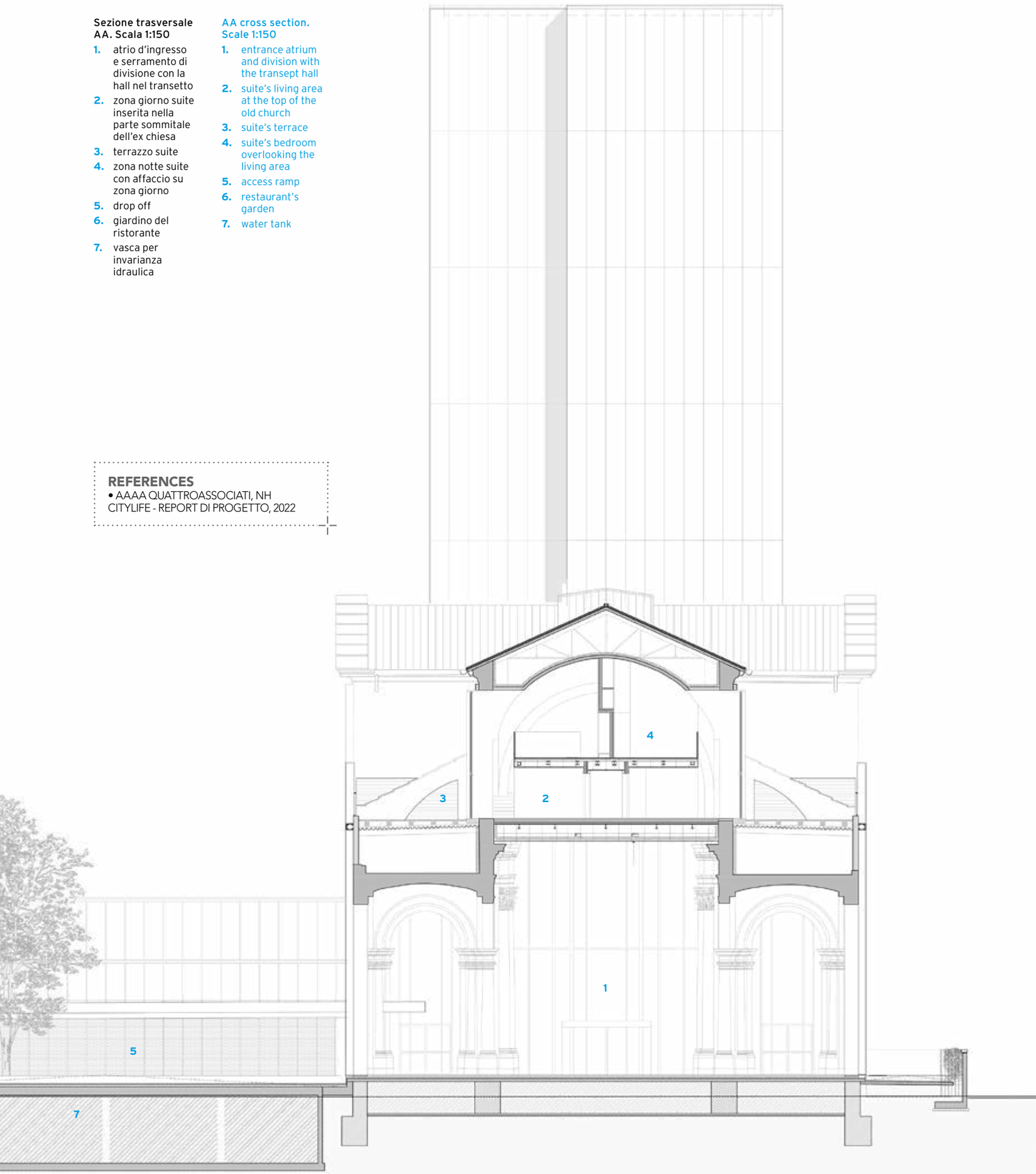
1. atrio d'ingresso e serramento di divisione con la hall nel transetto
2. zona giorno suite inserita nella parte sommitale dell'ex chiesa
3. terrazzo suite
4. zona notte suite con affaccio su zona giorno
5. drop off
6. giardino del ristorante
7. vasca per invarianza idraulica

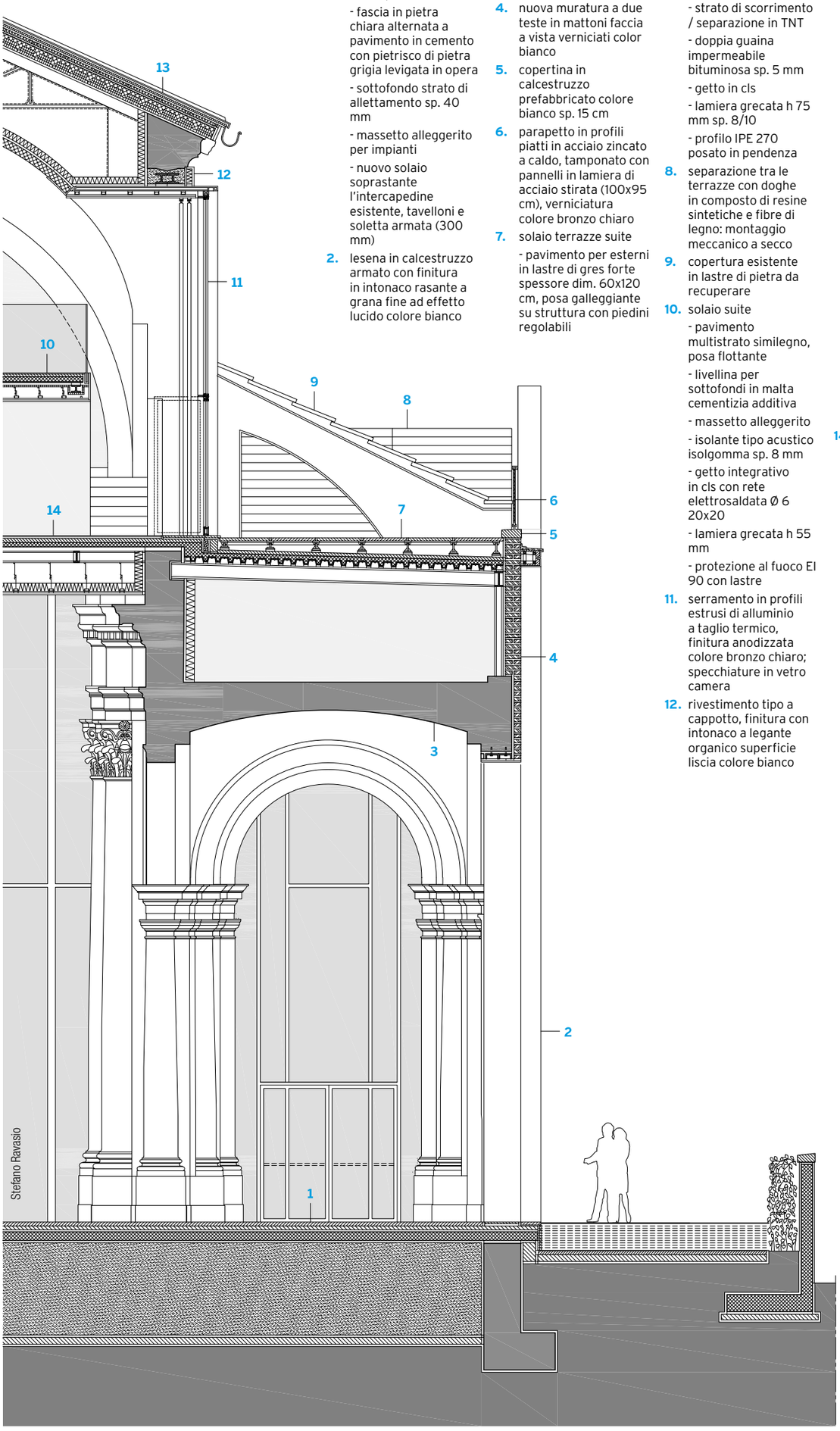
AA cross section. Scale 1:150

1. entrance atrium and division with the transept hall
2. suite's living area at the top of the old church
3. suite's terrace
4. suite's bedroom overlooking the living area
5. access ramp
6. restaurant's garden
7. water tank

REFERENCES

• AAAA QUATTROASSOCIATI, NH CITYLIFE - REPORT DI PROGETTO, 2022



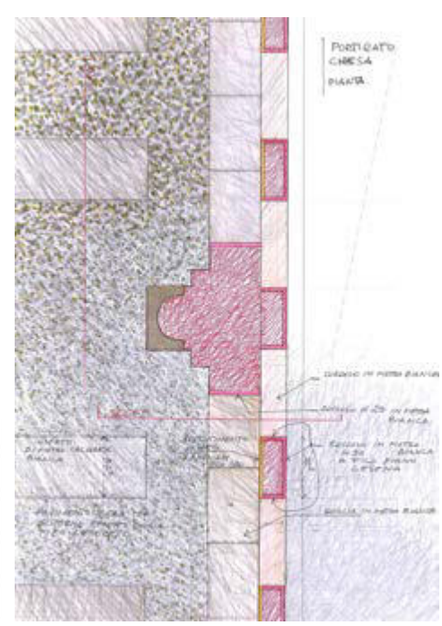


Dettaglio navata laterale fronte est. Scala 1:50

1. solaio porticato
   - fascia in pietra chiara alternata a pavimento in cemento con pietrisco di pietra grigia levigata in opera
   - sottofondo strato di allettamento sp. 40 mm
   - massetto alleggerito per impianti
   - nuovo solaio soprastante l'intercapedine esistente, tavelloni e soletta armata (300 mm)
2. lesena in calcestruzzo armato con finitura in intonaco rasante a grana fine ad effetto lucido colore bianco
3. volte a vela esistenti restaurate, rasate e tinteggiate
4. nuova muratura a due teste in mattoni faccia a vista verniciati color bianco
5. copertina in calcestruzzo prefabbricato colore bianco sp. 15 cm
6. parapetto in profili piatti in acciaio zincato a caldo, tamponato con pannelli in lamiera di acciaio stirata (100x95 cm), verniciatura colore bronzo chiaro
7. solaio terrazze suite
   - pavimento per esterni in lastre di gres forte spessore dim. 60x120 cm, posa galleggiante su struttura con piedini regolabili
   - massetto armato con rete elettrosaldata 6 mm
   - strato di scorrimento / separazione in TNT
   - doppia guaina impermeabile bituminosa sp. 5 mm
   - getto in cls
   - lamiera grecata h 75 mm sp. 8/10
   - profilo IPE 270 posato in pendenza
8. separazione tra le terrazze con doghe in composto di resine sintetiche e fibre di legno: montaggio meccanico a secco
9. copertura esistente in lastre di pietra da recuperare
10. solaio suite
    - pavimento multistrato similegno, posa flottante
    - livellina per sottofondi in malta cementizia additiva
    - massetto alleggerito
    - isolante tipo acustico isolgomma sp. 8 mm
    - getto integrativo in cls con rete elettrosaldata Ø 6 20x20
    - lamiera grecata h 55 mm
    - protezione al fuoco EI 90 con lastre
11. serramento in profili estrusi di alluminio a taglio termico, finitura anodizzata colore bronzo chiaro; specchiature in vetro camera
12. rivestimento tipo a cappotto, finitura con intonaco a legante organico superficie liscia colore bianco
13. solaio di copertura
    - rivestimento in pannelli di zincotitanio colore grigio chiaro in doppia aggraffatura
    - membrana traspirante tridimensionale sp. 8 mm
    - sottotavolato massiccio in abete sp. 24 mm
    - sottostruttura in travicelli di abete passo 60 cm
    - pannello coibente in lana di roccia sp. 5 cm
    - strato di scorrimento/ separazione in TNT
    - barriera al vapore fogli di polietilene saldati e sormontati
    - solaio di copertura esistente in laterocemento
    - capriate esistenti in struttura metallica a profili composti
    - intonaco intumescente
14. solaio divisorio
    - pavimento multistrato similegno, posa flottante
    - sottofondo strato di allettamento sp. 4 cm
    - massetto alleggerito
    - isolante tipo acustico isolgomma sp. 10 mm
    - getto in cls
    - lamiera grecata h 75 mm sp. 8/10
    - struttura profili IPE 200
    - intonaco intumescente

Detail east elevation lateral nave. Scale 1:50

1. portico floor
   - light stone band alternated to the cement flooring with in grey in situ stones smoothed in situ
   - screed thickness 40 mm
   - lightweight screed for services
   - new floor above the existing gap, brick slab and reinforced slab (300 mm)
2. vertical cladding elements made of panels composed glass granules with substructure made of galvanised steel clamps; smooth finish fine plaster
3. existing vaults, restored, smoothed and painted
4. white exposed bricks new wall
5. white prefabricated concrete cover thickness 15 cm
6. parapet made of hot galvanised steel flat profiles, clad with steel sheeting panels (100x95 cm), light bronze paint
7. suite's terraces floor
   - external flooring with wooden effect composed of resins and vegetation fibres 150x2200 mm thickness 23 mm, installed over adjustable rests
   - reinforced screed with arc-welded mesh 6 mm
   - TNT sliding / separation screed
   - double bitumen waterproofing



membrane, thickness 5mm
- rc layer
- corrugated sheeting h 75 mm thickness 8/10
- ipe 270 profile installed with an incline

8. separation between the terraces with planks made of a mix of synthetic resins and wooden fibres: dry installation

9. existing roof made of reclaimed stone slabs

10. suite's floor
- wood-type multi-layered flooring, pvc sheet, floating installation
- level for screed made of additive cement mortar
- lightweight screed
- rubber like acoustic insulation thickness 8 mm
- rc additional top with arc welded mesh Ø6 20x20
- corrugated sheeting h 55 mm
- EI 90 fire protection sheets

11. window made of aluminium thermal break extruded profiles, light bronze colour anodised finish; double glazing

12. external insulation cladding, finish with organic bond plaster, white smooth finish

13. roof floor
- light grey panels made of zinc-titanium panels with double clasp
- perspiring three-dimensional membrane thickness 8 mm
- fir tree under planks

Andrea Martiradonna

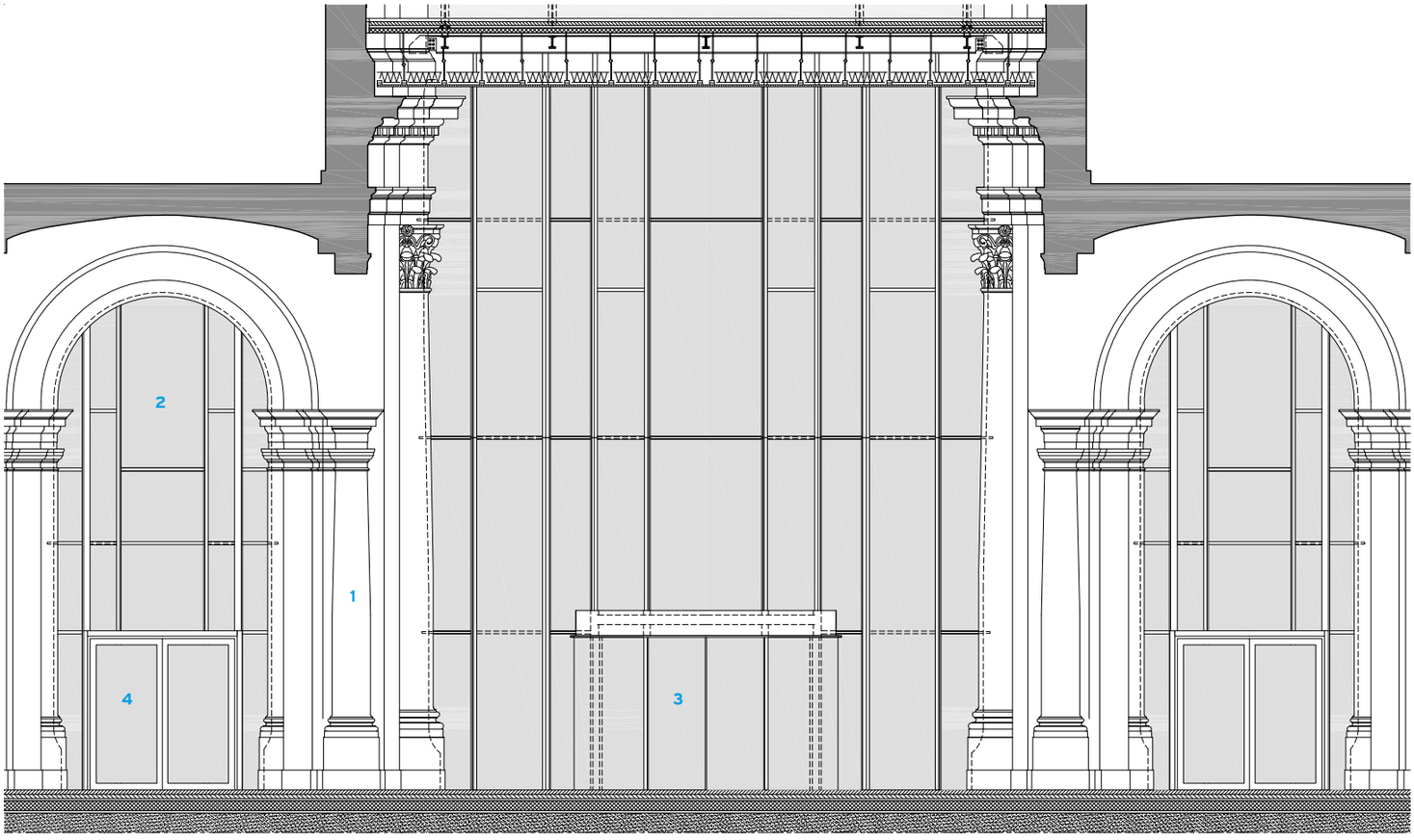
Vista longitudinale del portico di ingresso

Longitudinal view of the open entrance atrium

ZOOM 1

GLI INTERVENTI NELL'EX CHIESA

La valorizzazione funzionale e architettonica dell'edificio chiesa, integrata nel nuovo complesso ricettivo dell'hotel, presuppone il recupero degli spazi e degli elementi architettonici esistenti con la finalità di caratterizzare l'ospitalità e l'immagine della nuova architettura. La rifunzionalizzazione ha richiesto la reinterpretazione degli spazi e delle distribuzioni nelle logiche delle necessità della nuova destinazione d'uso, creando tre macroambienti. L'aula, grazie alle demolizioni controllate delle murature di chiusura delle navate laterali, si presenta come un portico d'accesso coperto, divisa dalla hall, ospitata nell'ex transetto, da un grande serramento articolato che ne permette la chiusura. La volta della navata centrale ospita le suites duplex grazie all'inserimento di un solaio di chiusura a livello del primo ordine di colonne esistenti, caratterizzato da travi IPE e lamiera grecata con getto. Lo strato coibente esterno permette il miglioramento delle prestazioni residue della muratura con la sola applicazione di una rasatura sulla volta interna restaurata. Il serramento d'ingresso alla hall segna la linea termica, oltre alla quale è stato realizzato un vespaio aerato con casseri a perdere nel solaio contro terra dell'ex transetto. Con un'altezza massima di quasi 11 metri, il serramento si articola sia in pianta che in alzato riprendendo le forme e gli allineamenti dei pilastri polistili tra i quali viene predisposto grazie a uno scasso lineare che ne permette l'inserimento senza l'aggiunta di montanti a essi affiancati. Il piano delle demolizioni controllate sull'edificio dell'ex chiesa ha previsto anche la rimozione di elementi quali il timpano e i contrafforti di facciata, insieme alle nuove aperture verticali tra gli archi rinforzati da profili d'acciaio e la sostituzione di alcune porzioni di muratura tramite la tecnica di cuci e scuci.



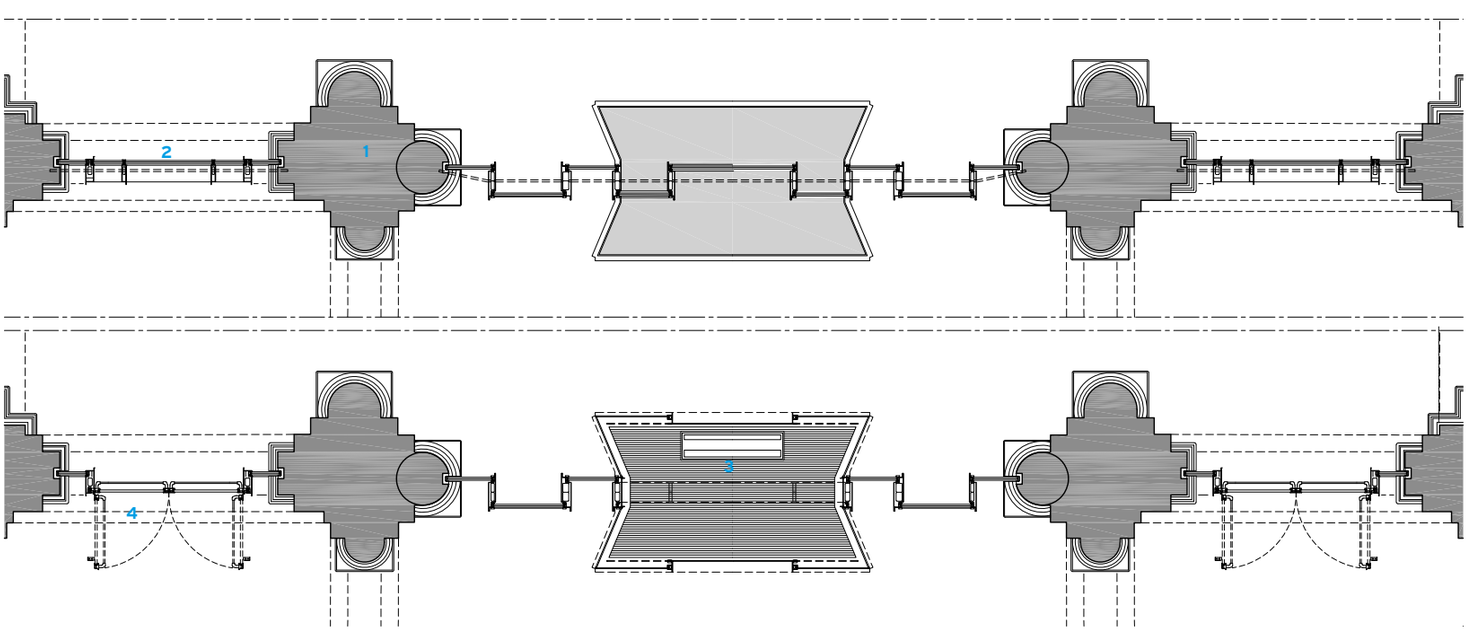
Stefano Ravasio

In alto: prospetto del serramento; in basso: sezione orizzontale - quota +2,80 m; sezione orizzontale - quota +0,00

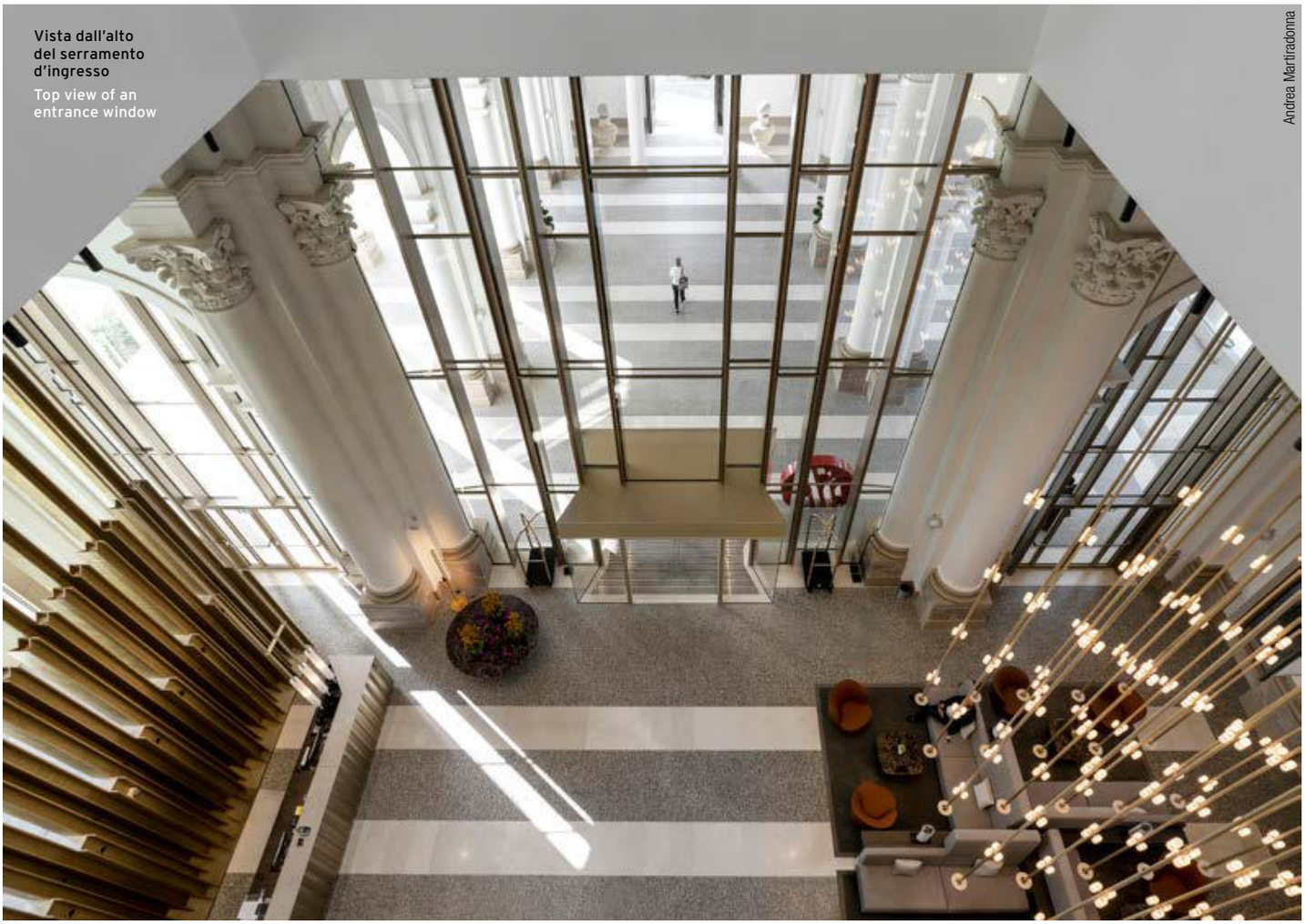
Above: elevation of the window system; below: horizontal section - altitude +2.80 m; horizontal section - height +0.00

1. pilastro polistilo esistente
2. serramento fisso
3. bussola d'ingresso con porte scorrevoli
4. uscite di sicurezza con maniglioni antipanico

1. existing polystyle pillar
2. fixed window
3. entrance door with sliding doors
4. emergency exits with panic bars



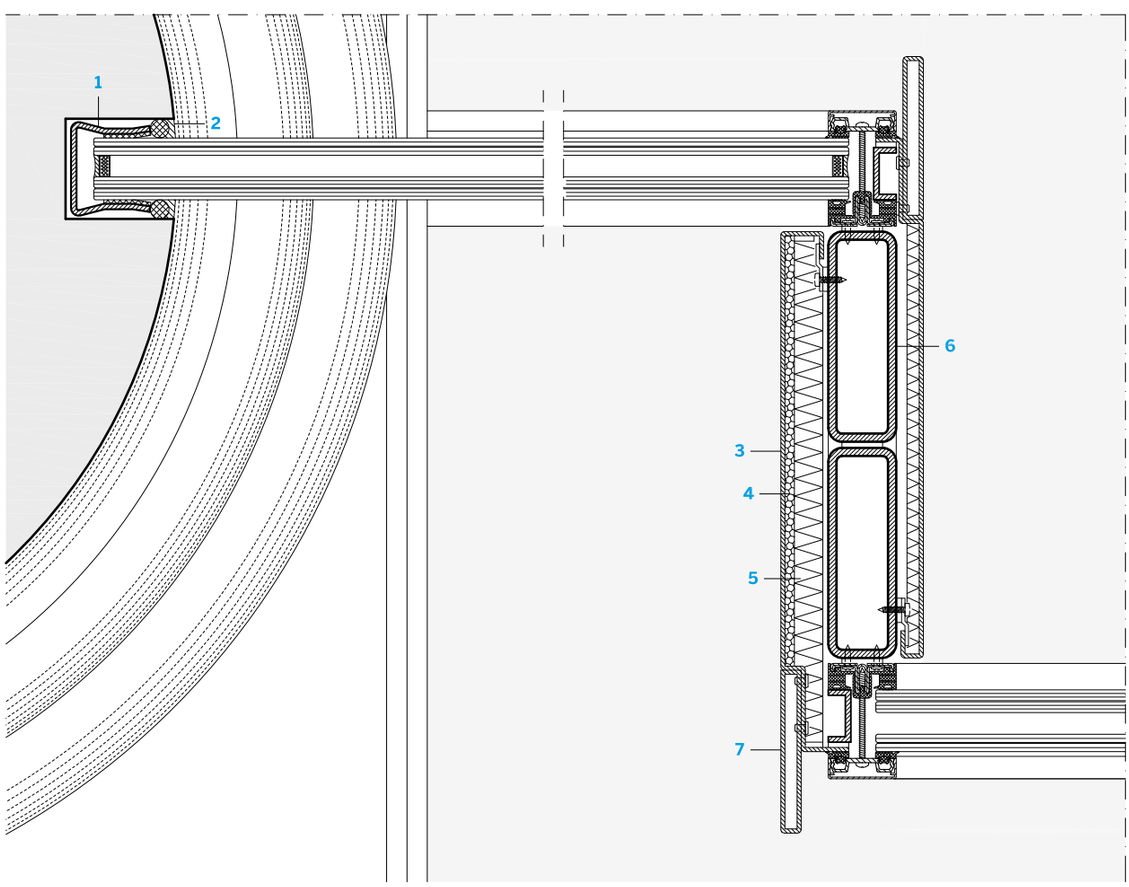
Stefano Ravasio



Vista dall'alto del serramento d'ingresso

Top view of an entrance window

Andrea Martiradonna



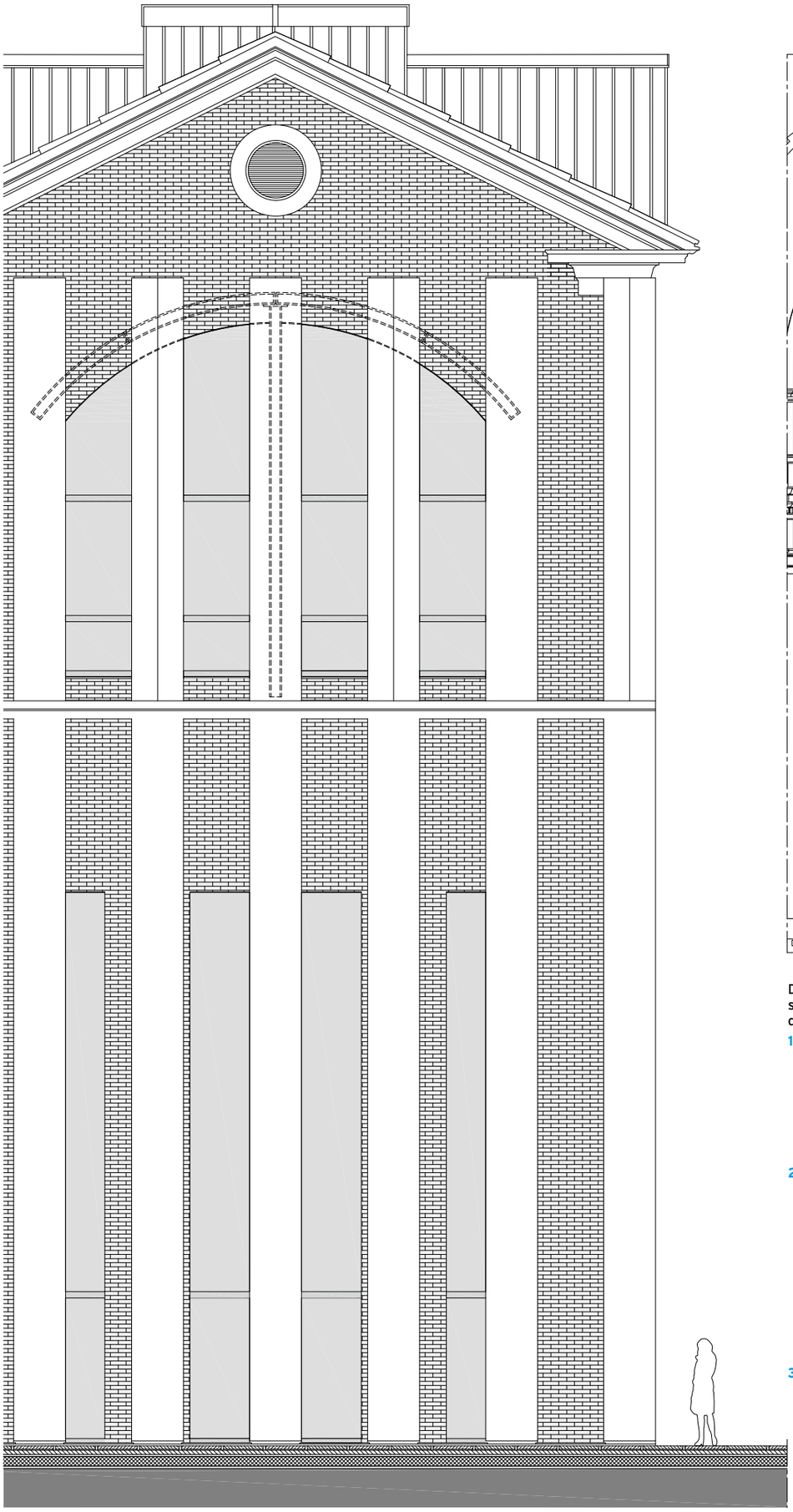
Stefano Ravasio

Dettaglio del serramento inserito nella colonna esistente

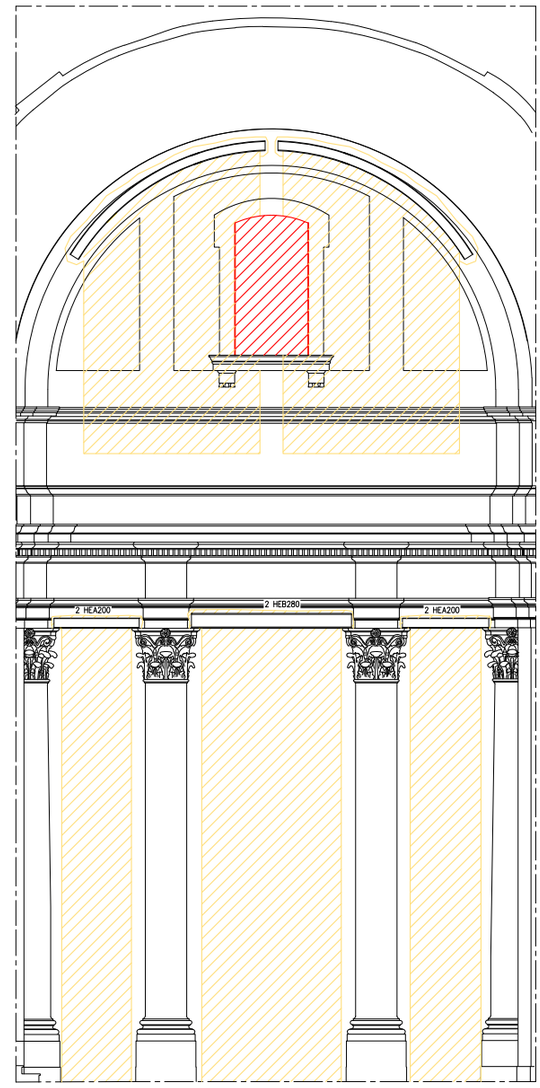
1. profilo a U sagomato per trattenere in sede il vetro
2. sigillatura verniciabile come colonna
3. lamiera 20/10 in alluminio pressopiegata e anodizzata
4. pannello di irrigidimento accoppiato alla lamiera
5. coibentazione
6. montante strutturale composto da tubolari in acciaio accoppiati
7. tubolare estruso in alluminio anodizzato

Detail of the window inserted within the existing column

1. U-shaped profile to keep the glass in situ
3. pressbent and anodised aluminium 20/10 sheeting
4. stiffening panel coupled with the sheeting
5. thermal insulation
6. structural mullion composed of coupled steel tubes
7. anodised aluminium extruded tube



Stefano Ravasio



Demolizione transetti: sequenza temporale degli interventi

1. demolizione metà esterna del muro per l'altezza necessaria ad inserire il profilo e per una larghezza tale da consentire l'ammorsamento

2. inserimento del profilo HEB280 o HEA200 con l'ala a 8 cm dal filo finito del muro esterno; completamento con malta di chiusura su appoggio profilo

- inserimento piatto d'acciaio per sostegno mattoni

3-4. ripetizione prime fasi sulla muratura interna

- taglio della muratura con filo di acciaio fino a quota 0,00 e demolizione della parete

Demolition of the transepts: time sequence of the activities

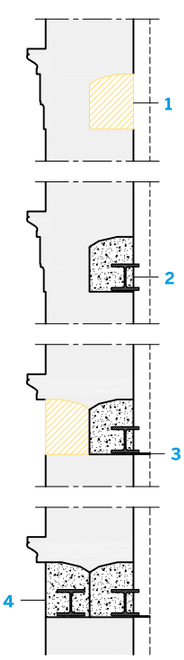
1. demolition of the external half of the wall for the necessary height to insert the profile and for the width such to allow the connection

2. insertion of the HEB280 or HEA200 profile with the 8cm wing from the finished line of the external wall; completion with closing mortar over the support

- insertion of the supporting steel plate

3-4. repetition of the first phases of the internal wall

- cutting the wall at the edge up to 0.00 level and demolish the wall



PROJECTS IN DETAILS

PAGE 060
NH CITYLIFE
MILAN, ITALY
AAAA QUATTROASSOCIATI

A NEW NH HOTEL HAS BEEN BUILT IN THE CITY LIFE DEVELOPMENT IN MILAN WITHIN AN EX 1900'S MONASTERY COMPLEX IN WHICH IT WAS CHOSEN TO RESTORE THE VOLUME OF THE CHURCH WHICH ACTS AS ENTRANCE AND REGULATES THE NEW LAYOUT

The NH CityLife hotel, designed by the Italian practice AAAA Quattroassociati, occupies the site of an ex 1900's monastery, today in proximity of the MiCo congress centre in the CityLife district, an urban development in Milan which in these most recent years have radically transformed its destinations and forms. It is an intervention aimed at recovering the relevant volume of a disused church to be used for this project which envisaged the creation of a hotel with different ancillary structures typical of a high end hospitality function.

The original complex included three parts built during different periods, in 1934 the first volume was completed, a latin cross with three naves brick church, completed with a semi-circle apse in correspondence of which there was the exposed brick bell tower. The main elevation was characterised by a triple partition of the facade and by the imposing development of the central span completed by a pediment with a straight gable, typical expression of a neo-manieristic language. Subsequently, in 1949 and 1966 the monastery building on via Colleoni and the construction of a school over via Tranchedini were completed.

Following the secularisation of the church in 2017 and the conversion of the site into a hotel, it would have been possible to proceed with an intervention of complete demolition and reconstruction because the complex didn't have any heritage restriction. However the design process recognised the centrality of the volume of the church, the quality of the construction materials and above all the its reference role in the adjacent urban context, a relevant and defining presence in a context under strong transformation. These aspects have lead the choice to maintain the church via interventions which converted its aspect while integrating in the hospitality programme The spaces of the church, for the particular volumetric and stylistic characteristics, are functionally re-interpreted for the main access activities of the hotel, while all the services, logistics, congress areas, the restaurant and the rooms are built into new structures connected and in relation with the church itself. The volume of the church is reconsidered while reducing to its essential structure, eliminating the typical religious features and emphasising the paradigmatic value of the morphological elements of the architecture which characterised Milan in the 18th and 19th century. From this original core the rectangular plan tower stands out while occupying the deep site while an articulated basement develops in lower volumes and strictly connected with the open spaces arranged on the west side of the church. After the demolition of the ex monastery volumes over via Colleoni and of the old school, the project continues with the elimination of some of the facade elements such as the gable and the opening over the side naves of the internal arches together with the controlled demolition of the bell tower and of the apse. Starting from the main axis of the central nave and of the transept, the directions are generated on which the new buildings are based in continuity with the church. The transept has been converted into the entrance foyer, while the large hall of the church, made permeable by the openings over the three elevation, takes the shape of a large entrance portico. The ground floor level has been brought at the same level of the church's floor while raising on a single podium the internal and external spaces one meter above street level. Both the lower volumes of the restaurant and of the congress centre define their individual outdoor spaces in relation to the perimeter wall of the site: one characterised by a pergola as prolongation of the restaurant building and a canopy which separated the garden from the outdoor paved space of the congress centre. There are three independent accesses for the hotel, the congress centre and the underground car park and the logistics. The distribution of the rooms inside the newly built tower is organised along a central corridor which, in correspondence of the third floor, is connected to the church building and it gives access to ten duplex suites. The lay out of the room remains the same for all the twelve stories of the tower which ends on the thirteenth floor with a terrace with swimming pool.

The refurbishment and refunctionalisation project here adopts the strategy to uniform the different parts of the complex starting from the reinterpretation of the forms and of the spaces of the existing context and looking for common solutions between the buildings. Amongst the factors characterising the architecture of the existing church the pilaster has been chosen as common denominator, vertical element protruding with a decorative function which marks the existing facade and that in the new complex defines the alternation between solids and voids. Applied onto the surfaces of the lateral facades of both church and the new tower housing the rooms, it allows to perceive the different parts of the intervention like an overall volumetry. To this we must add the desire to apply a chromatic and materials choice as an unifying mixture bringing the existing walls back to the white colour like the white cement prefabricated elements adopted for the pilasters distributed over the new and existing facades.

In the spaces of the church volume, in addition to the portico and the entrance hall, it was chosen to insert the two storey suites: from the third level of the tower it is possible to access what used to be the central nave of the church which, thanks to the insertion of two slabs, houses the living area of the suites, connected via an internal staircase to the bedrooms area above and which allows the access to terraces in between the rampant arches.

Page 076

SOCIAL HOUSING IN THE FORMER FABRA&COATS FACTORY
BARCELONA, SPAIN
ROLDÁN + BERENGUÉ ARQUITECTES

46 RESIDENTIAL UNITS NOW OCCUPY PART OF THE FABRA&COATS COMPLEX, ARTICULATED REQUALIFICATION INTERVENTION AND THEY ARE CONCEIVED LIKE A WOODEN BOX INSIDE A BRICK ONE FOLLOWING THE PHILOSOPHY OF USING FEW DRY-INSTALLED MATERIALS

The refurbishment of the industrial textile complex Fabra&Coats is part of the reconversion process of the disused industrial buildings system in Barcelona inside the BCN creation factories network which includes, in addition to the Fabra&Coats factories in Sant Andreu district, the Han Hangar e La Escocesa a Poblenou complex, the Illa Philips a Marina, La Seca a Ciutat Vella and the space dedictaed to the Central del Circo (Forum) to then become artistic creation workshops. With this project, promoted by the City of Barcelona via the Institute of Culture, the city will gain more that 30,000 square meters which will be available to artists of various disciplines thus establishing a network of spaces suppporting and promoting creativity.

The young architects and the local practices instructed to create this series of interventions shared the same vision: to respect and enhance the Catalan industrial heritage and to adapt it to new times and users while reading the existing industrial architecture and establishing a dialogue with the new structures. This is the case of the conversion of the complex Fabra i Coats by Roldán + Berengué Arquitectes which envisaged the creation of 46 social housing units some as temporary residences for artists in line with the artistic vocation of the BCN Creation Factory network.

The existing complex comprises of the linear continues volumes two storey above ground and crated with solid bricks perimeter walls, intermediate steel columns structures, reinforced concrete slabs and Polonceau steel trusses. The biggest volume, 100 m long and 14 m deep, dates back to the